

P A R C O N A Z I O N A L E D E L L E C I N Q U E T E R R E

MediterrArt 2005

Dialoghi d'Arte nel Mediterraneo



Diàlegs d'Art a la Mediterrània

Art Dialogues in the Mediterranean

Diálogos de Arte en el Mediterráneo

Produzione e realizzazione
Parco Nazionale delle Cinque Terre

Idea Progettuale e coordinamento
Jordi Aligüé - Anna Bellvehí
(Vallgrassa Centro Sperimentale delle Arti - Parco del Garraf)
Xavier Roget
(Diputació de Barcelona. Area Ambienti Naturali)
Doriano Franceschetti
(Parco Nazionale delle Cinque Terre)
Fabio Renzi
(Federparchi e Legambiente)

Grafica e Modellistica
Idegraf Comunicació - www.idegraf.com

Fotografie
Aida Aligüé - Anna Bellvehí - José Ibarrola

Traduzioni
Discobole, S.L. - Luigi Bertone

Stampa
Bengar, S.L.

Deposito legale
B-45188-2005

MediterrArt 2005

Dialoghi d'Arte nel Mediterraneo

Diàlegs d'Art a la Mediterrània

Art Dialogues in the Mediterranean

Diálogos de Arte en el Mediterráneo

La Catalogna e le Cinque Terre hanno avviato da anni un rapporto di collaborazione fondato sulle cose semplici, quali l'amicizia, la conoscenza reciproca, riscoprendo valori comuni e quasi percorrendo a ritroso la storia, una storia indissolubilmente legata al mare Mediterraneo, scrigno di vita e civiltà. E quale migliore testimonial dell'arte può favorire l'approfondimento delle rispettive peculiarità, specie dove arte e natura divengono un tutt'uno, perché la natura è arte. Nasce così, nel modo più semplice, amicale, spontaneo, al di fuori dei canali diplomatici, sicuramente indispensabili, ma freddi e formali, che una delegazione d'artisti catalani, d'amici catalani, visita le Cinque Terre e si propone di rappresentarle attraverso la pittura, la musica, la scultura, la fotografia ed altre significative testimonianze, quasi sfidando il processo d'omogeneizzazione della cosiddetta modernità che tende invece a ridurre i confronti fra regioni ad un arido raffronto di convenienze economiche, trend, cifre, bilanci, dimentico che, cancellando gli sprazzi d'autenticità dei territori, se ne decreta la fine culturale. Ed allora la piccola azione assume il ruolo di una grande testimonianza di vivacità, appena simbolica, ma foriera di tutti i crismi ideologici per contribuire ad innescare un'inversione di tendenza alla quale tutti noi vogliamo fortissimamente ed orgogliosamente concorrere. Grazie amici catalani.

Franco Bonanini
Presidente Parco Nazionale
delle Cinque Terre

Catalunya i Cinque Terre van posar en marxa des de fa alguns anys, una relació de col·laboració basada en l'amistat i el coneixement mutu que ha permès descobrir valors comuns entre una i altra. Uns valors que es remunten enrere en el temps, en una història indissolublement lligada a la mar Mediterrània, tresor de vida i civilització. I quin millor testimoni que l'art pot afavorir l'aprofundiment de les peculiaritats pròpies?, especialment quan l'art i la natura esdevenen un tot, perquè la natura és art. Neix així, de la manera més senzilla, amigable, espontània i fora dels freds —però indispensables— canals diplomàtics, una delegació d'artistes catalans, d'amics catalans, que visita Cinque Terre, i es proposa representar-la mitjançant la pintura, la música, l'escultura, la fotografia, i altres significatives testimoniances. Ho fa quasi desafiant el procés d'homogeneïtzació de la considerada modernitat que tendeix, per contra, a reduir l'encontre entre regions a una àrida comparança de conveniències econòmiques, xifres, pressupostos..., tot oblidant que apagant el resplendor d'autenticitat dels territoris, se'n decreta la seva fi cultural. I així, la petita acció assumeix el rol d'un gran testimoni de vivacitat, una mica simbòlica, però més enllà de tota norma ideològica, per així contribuir i engruixir un canvi de tendència al qual tots nosaltres, amb força i orgull, volem concórrer. Gràcies, amics catalans.

Franco Bonanini
Presidente Parco Nazionale
delle Cinque Terre

La Xarxa de Parcs Naturals (Rete di Parchi Naturali) della Diputació de Barcelona è formata da 12 spazi naturali di alto valore paesaggistico, ecologico e culturale, che comprende 100.625 ettari, vale a dire il 22% del territorio in cui vive il 70% della popolazione della Catalogna. In uno di questi territori, il Parco del Garraf, è stato presentato nel dicembre del 2002 un nuovo strumento chiamato: "Vallgrassa, Centre Experimental de les Arts", che cercava nuove forme di lavoro congiunto fra la Diputació de Barcelona, i Comuni (in questo caso, Begues) e gli enti sociali, culturali, scientifici, ecc... (in maniera specifica, Brancal d'Art), per poter approfondire la programmazione culturale stabile, in relazione con gli spazi naturali protetti, e vincolare la cultura con la natura, l'arte con il territorio, come se si trattasse di un patrimonio indissociabile e insostituibile per spiegare il nostro passato e prospettare il nostro futuro.

Con l'intenzione di avanzare nell'analisi di esperienze di partecipazione nel Mediterraneo e con l'obiettivo di dar vita a una Federazione di Parchi Naturali del Mediterraneo, formulata per la prima volta nella dichiarazione di Riomaggiore nel maggio 2004, la Federparchi, la Legambiente e la Diputació de Barcelona hanno firmato un accordo di collaborazione a Roma nel dicembre 2004.

MediterrArt, dialoghi d'Arte nel Mediterraneo, è un ulteriore passo, frutto di questa breve, ma intensa relazione, collaborazione e scambio fra persone e territori del Mediterraneo, e che è stato presentato come precedente nella celebrazione della Festambiente 2004, in collaborazione con Legambiente e il Parco Naturale della Maremma.

In questa seconda edizione, e con questa mostra di una bella "Cinque Terre", vista attraverso le emozioni degli artisti che hanno partecipato al progetto, la Diputació de Barcelona, per mezzo del progetto sviluppato per Vallgrassa, Centre Experimental de les Arts, e in collaborazione con il Comune di Begues, esprime il proprio desiderio di mantenere e di potenziare la collaborazione volta a creare un nuovo ponte d'identità culturale mediterranea, in grado di unire i territori e di approfondire la sensibilità e la creatività delle persone. Grazie agli artisti che hanno reso possibile la realizzazione delle opere, a tutte le persone che hanno collaborato nella realizzazione e nella coordinazione del progetto, e a tutte le istituzioni che l'hanno sostenuto e l'hanno ricevuto con tanta generosità, in particolar modo il Parco Nazionale delle Cinque Terre.

Josep Mayoral
Diputat-President de l'Àrea d'Espais
Naturals de la Diputació de Barcelona.

La Xarxa de Parcs Naturals de la Diputació de Barcelona està formada per 12 espais naturals d'alt valor paisatgístic, ecològic i cultural que comprenen 100.625 hectàrees. Això representa el 22% del territori on viu el 70% de la població de Catalunya.

En un d'aquest territoris, el parc del Garraf, el desembre de 2002, es va presentar un nou equipament anomenat:

"Vallgrassa, Centre Experimental de les Arts", que cercava noves formes de treball conjunt entre la Diputació de Barcelona, els ajuntaments (en aquest cas, Begues) i les entitats socials, culturals, científiques, etc... (en concret, Brancal d'Art), per tal d'aprofundir la programació cultural estable vinculada als espais naturals protegits, i vincular cultura i natura, art i territoris com un patrimoni indestruïble i insubstituïble per explicar el nostre passat i plantejar el nostre futur.

Amb la voluntat d'avançar en l'anàlisi d'experiències de participació en el Mediterrani i camí d'una Federació de Parcs Naturals del Mediterrani, formulada per primera vegada a la declaració de Riomaggiore el maig de 2004, la Federparchi, la Legambiente i aquesta Diputació de Barcelona vam signar un acord de col·laboració, el desembre de 2004, a Roma.

MediterrArt, diàlegs d'Art a la Mediterrània, és un pas més, fruit d'aquesta breu, però molt intensa història de relació, col·laboració i intercanvi entre persones i territoris del Mediterrani, i que es va presentar com a precedent en la celebració de la Festambiente 2004, en col·laboració amb Legambiente i el Parco Naturale della Maremma.

En aquesta segona edició i amb aquesta mostra d'una bella "Cinque Terre", vista a través de les emocions dels artistes que han participat en el projecte, la Diputació de Barcelona, mitjançant el projecte desenvolupat per Vallgrassa, Centre Experimental de les Arts, i en col·laboració amb l'Ajuntament de Begues, desitja mantenir, i fins i tot incrementar, la seva voluntat de col·laborar en l'establiment d'un nou pont d'identitat cultural mediterrània que uneixi els territoris i aprofundeixi la sensibilitat i creativitat de les persones.

Gràcies als artistes que han fet possible la realització de les obres. A totes les persones que han col·laborat en el desenvolupament i la coordinació del projecte i a totes les institucions que li han donat suport i l'han acollit amb tanta generositat, especialment al Parco Nazionale delle Cinque Terre.

Josep Mayoral
Diputat-President de l'Àrea d'Espais
Naturals de la Diputació de Barcelona.



Parlare di Cinque Terre

Parlare di Cinque Terre. Forse sognare.
Parlare del luogo in cui lo sguardo si perde in ogni scorcio, in ogni germoglio di piccole cose, perché si perde anche all'interno dell'anima.
Parlare del posto in cui giace lo sguardo, perché si trova anche all'interno dello spirito.
Parlare di una terra in cui la durezza è divenuta tenerezza; parlare di gente divenuta dolce grazie alle asperità.
Ci siamo incamminati tutti e sette lungo gli incerti sentieri della domanda e tutti e sette abbiamo raggiunto la certezza del caldo rifugio, come su terra pianeggiante.
Tutti e sette, con gli occhi aperti, le mani aperte, il corpo aperto e offerto, abbiamo percorso il cammino fino alle zone più recondite del luogo e di noi stessi.
E il luogo ci ha resi amici.
E il luogo ci ha offerto ancora altri amici.
E il luogo ci è divenuto amico.
Siamo giunti con la profonda domanda di come poter dire, di cosa poter dire, di come poter rispondere alla chiara domanda.
E l'incognita, impercettibilmente e nettamente, si è sciolta a poco a poco fra le nostre mani.
Le persone sono divenute amiche, la terra è divenuta asilo, il paesaggio, patria.
Ogni pietra ha forgiato le nostre mani e i nostri gesti.
Ogni ceppo ci ha addolcito lo sguardo.
Le onde hanno segnato il nostro ritmo e il nostro tempo.
In ogni bivio, all'ombra di ogni albero di limoni, in ogni insenatura rocciosa abbiamo costruito una casa.
In ogni pendenza di strada abbiamo ritrovato i nostri giochi d'infanzia.
In ogni villaggio, in ogni santuario, in ogni raggio di sole, in ogni folata di vento, in ogni voce, in ogni canzone, in ogni tavola apparecchiata, in ogni gesto amico...
Siamo giunti con la profonda domanda di come poter dire, di cosa poter dire, di come poter rispondere.
E la terra e la gente ci hanno dato la risposta.
Parlare di Cinque Terre, parlarne con i nostri linguaggi, con ciò che sappiamo fare, è stato un immenso piacere e un privilegio.
Ed è stato anche parlare di noi, perché la terra e la gente sono divenuti nostri, e noi siamo divenuti parte di questa terra e di questa gente.
Grazie.

Jordi Aligué, Arturo Blasco,
Pep Fajardo, María Helguera,
José Ibarrola, Humberto Rivas, Víctor Sunyol

Parlar de Cinque Terre

Parlar de Cinque Terre. Potser somiar.
Parlar del lloc on la mirada es perd a cada racó, a cada brot de petita cosa, perquè es perd també endins de l'ànima.
Parlar d'allà on la mirada es troba, perquè es troba també esperit endins.
Parlar d'una terra on la duresa s'ha fet tendresa; parlar d'una gent a qui l'aspror ha fet dolça.
Vam venir tots set pels incerts camins de la pregunta i vam trobar, tots set, la certesa del càlid redós, com en terra plana.
Tots set, els ulls oberts, les mans obertes, el cos obert i ofert, vam fer el camí cap al més endins del lloc i al més endins de nosaltres mateixos.
I el lloc ens va fer amics.
I el lloc ens va oferir més amics encara.
I el lloc se'ns va fer amic.
Veníem amb la fonda pregunta de com poder dir, de què poder dir, de com poder respondre a la clara demanda.
I la incògnita, imperceptiblement i rotundament, se'ns va anar fonent a les mans.
Les persones esdevingueren amics; la terra esdevingué llar; el paisatge, una pàtria.
Cada pedra ens ha emmotllat les mans i el gest.
Cada cep ens ha endolcit la mirada.
Les onades ens han marcat el ritme i els temps.
A cada revolt de camí, a l'ombra de cada llimoner, a cada cala enrocada hem bastit una casa.
A cada pendent de carrer hi hem trobat els nostres jocs d'infantesa.
A cada poble, a cada santuari, a cada raig de sol, a cada cop de vent, a cada veu, a cada cançó, a cada taula parada, a cada gest amic...
Veníem amb la fonda pregunta de com poder dir, de què poder dir, de com poder respondre.
I la terra i la gent ens van donar la resposta.
Parlar de Cinque Terre, parlar-ne amb els nostres llenguatges, amb allò que sabem fer, ha estat un goig i ha estat un privilegi.
I ha estat també parlar de nosaltres, perquè la terra i la gent se'ns han fet nostres, i nosaltres ens hem fet d'aquesta terra i d'aquesta gent.
Gràcies.

Jordi Aligué, Arturo Blasco,
Pep Fajardo, María Helguera,
José Ibarrola, Humberto Rivas, Víctor Sunyol



JORDI ALIGUÉ

Nasce il 10 gennaio 1953 nel quartiere barcellonese del Clot; attualmente vive e lavora nel villaggio di Cardedeu, in provincia di Barcellona. Artista interdisciplinare e ricercatore, autodidatta, professore di disegno, pittura e incisione. Durante la sua lunga traiettoria ha esposto le proprie opere in Catalogna, Spagna, Francia, Italia, Giappone e Svezia. Ha partecipato alle fiere d'arte di Madrid (Arco), di Bari, di Basilea, di Barcellona, di Bologna e di Londra. Ha fatto parte del collettivo "Esclat Gris-80" e della direzione e coordinazione dello spazio d'arte "Artual" di Barcellona. Ha pubblicato tre libri di poesia: *Constructora de somnis*, *La mà a l'ombra* e *El Sot de l'Om*. Editore della collezione di opere grafiche *Petjades d'Art*. Ha fatto parte della direzione dell'associazione culturale "Besllum". Attualmente è condirettore del progetto "Cardedeu amb l'Art Vigent" e direttore artistico del Centro Sperimentale delle Arti di Vallgrassa, nel Parco del Garraf.

... ho sognato che i cinque villaggi che compongono il Parco Nazionale delle Cinque Terre sono stati costruiti con un'infinità di legni colorati; legni come quelli con cui giocavo durante la mia infanzia. Le vigne, come intrepidi personaggi, danzano sui fasci della memoria. Sentieri, arterie che danno vita al paesaggio. Finestre aperte per contemplare la bellezza di un territorio costruito con sforzo e molto entusiasmo. Belle geometrie sul Mediterraneo. Cinque Terre, come le dita di una mano che mi coccolano i sensi.

Neix el 10 de gener de 1953 al barri del Clot de Barcelona. Actualment viu i treballa al poble de Cardedeu (Barcelona). Artista interdisciplinari i investigador. Autodidacta. Professor de dibuix, pintura i gravat. Durant la seva llarga trajectòria ha mostrat la seva obra a Catalunya, Espanya, França, Itàlia, Japó i Suècia. Ha participat a les fires d'art de: Arco, Bari, Basilea, Barcelona, Bolonya i Londres. Ha format part del col·lectiu "Esclat Gris-80" i de la direcció i coordinació de l'espai d'art "Artual" de Barcelona. Ha publicat tres llibres de poesia: *Constructora de somnis*, *La mà a l'ombra* i *El Sot de l'Om*. Editor de la col·lecció d'obra gràfica *Petjades d'Art*. Ha format part de la direcció de l'associació cultural Besllum. Actualment és codirector del projecte "Cardedeu amb l'Art Vigent" i director artístic del Centre Experimental de les Arts de Vallgrassa al parc del Garraf.

... he somiat que els cinc pobles que configuren el Parco Nazionale delle Cinque Terre, han estat construïts amb in comptables fustes de colors. Fustes, com aquelles amb què jugava durant la meua infantesa. Les vinyes, com intrèpids personatges, dansen damunt les feixes de la memòria. Senders, artèries que donen vida al paisatge. Finestres obertes per contemplar la bellesa d'un territori, aixecat amb esforç i molts desitjos. Belles geometries sobre el Mediterrani. Cinque Terre, com els dits d'una mà que m'acaronen els sentits.



"Senza titolo" 2005 - 130 x 97 cm - Olio e collage su tela



ARTURO BLASCO

Chitarrista e compositore, possiede una lunga traiettoria musicale non solo come interprete, ma anche come compositore e professore. È stato allievo di Joe Pass, Monty Alexander, Herb Ellis, Luciano González, W. Hartman, Bingen Mendizábal e Pat Metheny, fra gli altri. La sua formazione viene completata dallo studio di chitarra classica e armonia moderna nella città spagnola di Vitoria.

Dal punto di vista compositivo, presenta una vastissima produzione, nella quale è degna di nota la realizzazione di colonne sonore per film, video, opere teatrali e serie televisive per ragazzi, senza dimenticare il suo ruolo di arrangiatore e produttore musicale per altri gruppi e artisti.

Per quel che riguarda l'aspetto pedagogico, ha tenuto un gran numero di seminari ed è abitualmente professore di armonia e di chitarra.

Da ricordare la pubblicazione nel 1999 del suo libro Escalas para guitarra (Casa editrice Music Distribución. Warner). Ha suonato e realizzato registrazioni con un'infinità di formazioni, come ad esempio La Obesa negra, Estación Lisboa, Itoiz, Potato, La Polla, Los Muvies, Vagón de Cola, Barraca Selva, Los Paseadores, e altre ancora.

Le Cinque Terre

Cinque miglia di costa rocciosa, di un paesaggio trasformato dall'ostinazione e dal lavoro costante, pieno di terrazzamenti coltivati a vite, con alte montagne stracolme di spezie e un mare blu, santuario di balene, pieno di vita.

Cinque villaggi, con cinque santuari lungo cinque miglia. Il cinque è alla base della canzone, e la sua composizione nasce da una tonalità unica (il sentiero che unisce i villaggi), rappresentata dai dieci itinerari presenti nel parco.

Il motivo musicale, ripetuto, rappresenta l'ostinazione di un popolo, la sua volontà di creare e ora di mantenere un'identità propria.

Dal punto di vista musicale, il cinque (armonicamente) si ottiene unendo le diverse modulazioni per le quali discorre la canzone, partendo da una sola tonalità (identità) in do maggiore.

Guitarrista i compositor. Té una llarga trajectòria professional, no sols com a músic executant, sinó també com a compositor i en tasques docents. Ha fet cursos amb Joe Pass, Monty Alexander, Herb Ellis, Luciano González, W. Hartman, Bingen Mendizábal i Pat Metheny, entre d'altres. Guitarra clàssica i harmonia moderna a Vitòria completen la seva formació.

A escala compositiva, compta amb una llarguíssima producció, en què destaca la composició de bandes sonores per a pel·lícules, vídeos, obres de teatre i sèries infantils de televisió, així com el seu treball d'arrangista i productor musical per a altres grups i artistes.

En l'àmbit pedagògic, ha impartit un gran nombre de seminaris i és professor habitual d'harmonia i guitarra.

Destaca la publicació, el 1999, del seu llibre Escalas para guitarra (Editorial Music distribución. Warner). Ha tocat i enregistrat amb moltes formacions, com ara La Obesa negra, Estación Lisboa, Itoiz, Potato, La Polla, Los Muvies, Vagón de Cola, Barraca Selva, Los Paseadores, etc.

Le Cinque Terre

Cinc milles de costa rocosa, d'un paisatge transformat per l'obstinació i el treball constant, farcit de terrasses plenes de vinyes, amb turons més alts plens d'espècies i un mar blau, santuari de balenes, ple de vida.

Cinc pobles, amb cinc santuaris, en cinc milles.

El cinc és la base de la cançó i la seva composició es fonamenta en una única tonalitat (el camí que va unint els pobles), que són els 10 itineraris que té el parc.

El motiu musical, reiterat, representa l'obstinació d'un poble, la seva voluntat de crear, i ara mantenir, una identitat pròpia.

Des del punt de vista musical, aquest cinc (harmònicament) s'obté en unir les diferents modulacions per les quals passa la cançó, a partir d'una única tonalitat (identitat) do major.

190 *guitarra española* "LE CINQUE TERRE" (Arturo Blasco) (A)

INTRO

1A

2A

3A

4A

5A

6A

7A

8A

9A

10A

11A

12A

13A

14A

15A

16A

17A

18A

19A

20A

21A

22A

23A

24A

25A

26A

27A

28A

29A

30A

31A

32A

33A

34A

35A

36A

37A

38A

39A

40A

41A

42A

43A

44A

45A

46A

47A

48A

49A

50A

51A

52A

53A

54A

55A

56A

57A

58A

59A

60A

61A

62A

63A

64A

65A

66A

67A

68A

69A

70A

71A

72A

73A

74A

75A

76A

77A

78A

79A

80A

81A

82A

83A

84A

85A

86A

87A

88A

89A

90A

91A

92A

93A

94A

95A

96A

97A

98A

99A

100A

101A

102A

103A

104A

105A

106A

107A

108A

109A

110A

111A

112A

113A

114A

115A

116A

117A

118A

119A

120A

121A

122A

123A

124A

125A

126A

127A

128A

129A

130A

131A

132A

133A

134A

135A

136A

137A

138A

139A

140A

141A

142A

143A

144A

145A

146A

147A

148A

149A

150A

151A

152A

153A

154A

155A

156A

157A

158A

159A

160A

161A

162A

163A

164A

165A

166A

167A

168A

169A

170A

171A

172A

173A

174A

175A

176A

177A

178A

179A

180A

181A

182A

183A

184A

185A

186A

187A

188A

189A

190A

191A

192A

193A

194A

195A

196A

197A

198A

199A

200A

201A

202A

203A

204A

205A

206A

207A

208A

209A

210A

211A

212A

213A

214A

215A

216A

217A

218A

219A

220A

221A

222A

223A

224A

225A

226A

227A

228A

229A

230A

231A

232A

233A

234A

235A

236A

237A

238A

239A

240A

241A

242A

243A

244A

245A

246A

247A

248A

249A

250A

251A

252A

253A

254A

255A

256A

257A

258A

259A

260A

261A

262A

263A

264A

265A

266A

267A

268A

269A

270A

271A

272A

273A

274A

275A

276A

277A

278A

279A

280A

281A

282A

283A

284A

285A

286A

287A

288A

289A

290A

291A

292A

293A

294A

295A

296A

297A

298A

299A

300A

301A

302A

303A

304A

305A

306A

307A

308A

309A

310A

311A

312A

313A

314A

315A

316A

317A

318A

319A

320A

321A

322A

323A

324A

325A

326A

327A

328A

329A

330A

331A

332A

333A

334A

335A

336A

337A

338A

339A

340A

341A

342A

343A

344A

345A

346A

347A

348A

349A

350A

351A

352A

353A

354A

355A

356A

357A

358A

359A

360A

361A

362A

363A

364A

365A

366A

367A

368A

369A

370A

371A

372A

373A

374A

375A

376A

377A

378A

379A

380A

381A

382A

383A

384A

385A

386A

387A

388A

389A

390A

391A

392A

393A

394A

395A

396A

397A

398A

399A

400A

401A

402A

403A

404A

405A

406A

407A

408A

409A

410A

411A

412A

413A

414A

415A

416A

417A

418A

419A

420A

421A

422A

423A

424A

425A

426A

427A

428A

429A

430A

431A

432A

433A

434A

435A

436A

437A

438A

439A

440A

441A

442A

443A

444A

445A

446A

447A

448A

449A

450A

451A

452A

453A

454A

455A

456A

457A

458A

459A

460A

461A

462A

463A

464A

465A

466A

467A

468A

469A

470A

471A

472A

473A

474A

475A

476A

477A

478A

479A

480A

481A

482A

483A

484A

485A

486A

487A

488A

489A

490A

491A

492A

493A

494A

495A

496A

497A

498A

499A

500A

501A

502A

503A

504A

505A

506A

507A

508A

509A

510A

511A

512A

513A

514A

515A

516A

517A

518A

519A

520A

521A

522A

523A

524A

525A

526A

527A

528A

529A

530A

531A

532A

533A

534A

535A

536A

537A

538A

539A

540A

541A

542A

543A

544A

545A

546A

547A

548A

549A

550A

551A

552A

553A

554A

555A

556A

557A

558A

559A

560A

561A

562A

563A

564A

565A

566A

567A

568A

569A

570A

571A

572A

573A

574A

575A

576A

577A

578A

579A

580A

581A

582A

583A

584A

585A

586A

587A

588A

589A

590A

591A

592A

593A

594A

595A

596A

597A

598A

599A

600A

601A

602A

603A

604A

605A

606A

607A

608A

609A

610A

611A

612A

613A

614A

615A

616A

617A

618A

619A

620A

621A

622A

623A

624A

625A

626A

627A

628A

629A

630A

631A

632A

633A

634A

635A

636A

637A

638A

639A

640A

641A

642A

643A

644A

645A

646A

647A

648A

649A

650A

651A

652A

653A

654A

655A

656A

657A

658A

659A

660A

661A

662A

663A

664A

665A

666A

667A

668A

669A

670A

671A

672A

673A

674A

675A

676A

677A

678A

679A

680A

681A

682A

683A

684A

685A

686A

687A

688A

689A

690A

691A

692A

693A

694A

695A

696A

697A

698A

699A

700A

701A

702A

703A

704A

705A

706A

707A

708A

709A

710A

711A

712A

713A

714A

715A

716A

717A

718A

719A

720A

721A

722A

723A

724A

725A

726A

727A

728A

729A

730A

731A

732A

733A

734A

735A

736A

737A

738A

739A

740A

741A

742A

743A

744A

745A

746A

747A

748A

749A

750A

751A

752A

753A

754A

755A

756A

757A

758A

759A

760A

761A

762A

763A

764A

765A

766A

767A

768A

769A

770A

771A

772A

773A

774A

775A

776A

777A

778A

779A

780A

781A

782A

783A

784A

785A

786A

787A

788A

789A

790A

791A

792A

793A

794A

795A

796A

797A

798A

799A

800A

801A

802A

803A

804A

805A

806A

807A

808A

809A

810A

811A

812A

813A

814A

815A

816A

817A

818A

819A

820A

821A

822A

823A

824A

825A

826A

827A

828A

829A

830A

831A

832A

833A

834A

835A

836A

837A

838A

839A

840A

841A

842A

843A

844A

845A

846A

847A

848A

849A

850A

851A

852A

853A

854A

855A

856A

857A

858A

859A

860A

861A

862A

863A

864A

865A

866A

867A

868A

869A

870A

871A

872A

873A

874A

875A

876A

877A

878A

879A

880A

881A

882A

883A

884A

885A

886A

887A

888A

889A

890A

891A

892A

893A

894A

895A

896A

897A

898A

899A

900A

901A

902A

903A

904A

905A

906A

907A

908A

909A

910A

911A

912A

913A

914A

915A

916A

917A

918A

919A

920A

921A

922A

923A

924A

925A

926A

927A

928A

929A

930A

931A

932A

933A

934A

935A

936A

937A

938A

939A

940A

941A

942A

943A

944A

945A

946A

947A

948A

949A

950A

951A

952A

953A

954A

955A

956A

957A

958A

959A

960A

961A

962A

963A

964A

965A

966A

967A

968A

969A

970A

971A

972A

973A

974A

975A

976A

977A

978A

979A

980A

981A

982A

983A

984A

985A

986A

987A

988A

989A

990A

991A

992A

993A

994A

995A

996A

997A

998A

999A

1000A

1001A

1002A

1003A

1004A

1005A

1006A

1007A

1008A

1009A

1010A

1011A

1012A

1013A

1014A

1015A

1016A

1017A

1018A

1019A

1020A

1021A

1022A

1023A

1024A

1025A

1026A

1027A

1028A

1029A

1030A

1031A

1032A

1033A

1034A

1035A

1036A

1037A

1038A

1039A

1040A

1041A

1042A

1043A

1044A

1045A

1046A

1047A

1048A

1049A

1050A

1051A

1052A

1053A

1054A

1055A

1056A

1057A

1058A

1059A

1060A

1061A

1062A

1063A

1064A

1065A

1066A

1067A

1068A

1069A

1070A

1071A

1072A

1073A

1074A

1075A

1076A

1077A

1078A

1079A

1080A

1081A

1082A

1083A

1084A

1085A

1086A

1087A

1088A

1089A

1090A

1091A

1092A

1093A

1094A

1095A

1096A

1097A

1098A

1099A

1100A

1101A

1102A

1103A

1104A

1105A

1106A

1107A

1108A

1109A

1110A

1111A

1112A

1113A

1114A

1115A

1116A

1117A

1118A

1119A

1120A

1121A

1122A

1123A

1124A

1125A

1126A

1127A

1128A

1129A

1130A

1131A

1132A

1133A

1134A

1135A

1136A

1137A

1138A

1139A

1140A

1141A

1142A

1143A

1144A

1145A

1146A

1147A

1148A

1149A

1150A

1151A

1152A

1153A

1154A

1155A

1156A

1157A

1158A

1159A

1160A

1161A

1162A

1163A

1164A

1165A

1166A

1167A

1168A

1169A

1170A

1171A

1172A

1173A

1174A

1175A

1176A

1177A

1178A

1179A

1180A

1181A

1182A

1183A

1184A

1185A

1186A

1187A

1188A

1189A

1190A

1191A

1192A

1193A

1194A

1195A

1196A

1197A

1198A

1199A

1200A

1201A

1202A

1203A

1204A

1205A

1206A

1207A

1208A

1209A

1210A

1211A

1212A

1213A

1214A

1215A

1216A

1217A

1218A

1219A

1220A



PEP FAJARDO

Nasce a Barcellona nel 1961. Lavora principalmente con il ferro, sebbene ad esso applichi materiali di diversa natura, come legno, carta, corda, cavi di acciaio, fili, cemento o piombo; realizza sia sculture che dipinti su tela o su legno, disegni ed opere grafiche. Dal 1989 espone il proprio lavoro in diverse esposizioni individuali e collettive, e attualmente è presente in maniera regolare nelle gallerie Maeght di Barcellona, Raquel Ponce di Madrid e nell'Art Centre di Andorra. Ha partecipato in fiere internazionali quali ARCO, Estampa o Artexpo in Spagna, Kunst Rai in Olanda, Art Paris o ArtéNim in Francia.

È presente in diverse collezioni private come ad esempio quella della Fondazione Vilacases, Parc Art, Fondazione Jorge Castillo o BBVA. Ha collaborato con il Parco del Garraf nell'esposizione "Líquens d'Art" e ha realizzato anche progetti pubblici in Spagna, Italia e Corea del Sud.

"La barca delle cinque barche"

Il numero cinque viene considerato il simbolo dell'uomo, della salute e dell'amore, la quintessenza che agisce sulla materia, è tutto ciò che è necessario per vincere le avversità e gli "impossibili", ciò di cui si ha bisogno per lottare senza scoraggiarsi.

La barca delle cinque barche" è un ibrido marittimo / terrestre allegorico di un unicum geografico e di pensiero che rispetta l'ambiente naturale fra il Mare e la Terra, fra il remo e la ruota, fra l'acqua e la scorciatoia.

Nascut a Barcelona el 1961. Treballa bàsicament amb ferro, però hi aplica sovint materials diversos com ara fusta, tèxtil, paper, cordes, cables d'acer, fils, ciment o plom, i tant fa escultura com pintura sobre tela i sobre fusta, dibuix i obra gràfica. Des de l'any 1989 mostra el seu treball en diverses exposicions individuals i col·lectives. Ara regularment ho fa a les galeries Maeght de Barcelona, Raquel Ponce de Madrid i Art Centre d'Andorra. Ha participat en fires internacionals com ARCO, Estampa i Artexpo a l'Estat espanyol; Kunst Rai a Holanda; Art Paris i ArtéNim a França.

És present a col·leccions privades com la Fundació Vilacases, Parc Art, Fundació Jorge Castillo i BBVA. Ha col·laborat amb el parc del Garraf en l'exposició "Líquens d'Art" i també ha dut a terme projectes públics a Espanya, Itàlia i Corea del Sud.

"La barca de les cinc barques"

S'atribueix al número cinc, que és símbol de l'home, de la salut i de l'amor, la quintaessència actuant sobre la matèria, tot el que cal per vèncer les adversitats i els "impossibles", allò que és necessari per lluitar sense defallir.

"La barca de les cinc barques" és un híbrid marítim-terrestre al·legòric d'una unitat geogràfica i de pensament respectuosa amb un entorn natural entre el Mar i la Terra, entre el rem i la roda... entre l'aigua i la drecera.



"La barca delle cinque barche" 2005 - 210 x 98 x 34 cm - Ferro e juste



MARÍA HELGUERA

Nasce a Buenos Aires nel 1943. Dal 1976 vive e lavora a Barcellona. Ha realizzato esposizioni individuali e collettive in Argentina, Spagna, Svizzera, Brasile, Giappone, Inghilterra e negli Stati Uniti.

Le sue opere sono presenti in diverse collezioni pubbliche e private, fra cui si possono citare il Museo Nazionale di Belle Arti, il Fondo Nazionale delle Arti o il Museo Comunale di Buenos Aires, il Museo di Arte Contemporanea in Argentina, il Texas University Museum in Texas, o l'Università di Essex, e in collezioni private in Argentina, Brasile, Spagna e Svizzera.

Ha ottenuto, fra gli altri, il premio Francisco Romero, il premio Marcelo de Ridder, o una borsa di studio della Fondazione Pollock-Krasner di New York, USA.

È professoressa di tecniche su carta, composizione, laboratorio di colore e di disegno presso la Scuola di Design e d'Arte di Barcellona EINA. Dà lezioni di disegno e pittura nel suo laboratorio e ha fondato il progetto "Passatges", un corso di ricerca artistica interdisciplinare.

Ha organizzato l'esposizione: "Otro Mirar, Arte Contemporáneo Argentino" presentata nel Museo Nazionale di Belle Arti di Buenos Aires e nel Centro d'Arte Santa Mònica di Barcellona nonché le prime Giornate Mapuche Barcelona 2002.

*In un mare di oleandri la dea ancestrale-compiaciuta-
ascolta suoni millenari: uomini che fissano la montagna
contro muri,
Donne che trasportano nei cesti la fertile terra.
Spazio frammentato in verdi terrazzamenti che pendono
a ridosso del mare.
Per questo mare è arrivata una donna latinoamericana,
che porta con sé
La cultura del suo popolo d'origine.
Vuole esaltare i terrazzamenti e la luna che scivola sul
mare.
¡Oh visitatore di questo luogo di Cinque Terre!
Fermati anche tu ad ascoltare i suoni millenari...*

Neix a Buenos Aires el 1943. Des del 1976 viu i treballa a Barcelona. Ha fet exposicions individuals i col·lectives a l'Argentina, Espanya, Suïssa, el Brasil, el Japó, Anglaterra i els Estats Units.

Les seves obres figuren en diverses col·leccions públiques i privades. Entre d'altres: Museo Nacional de Bellas Artes, Fondo Nacional de las Artes, Museo Municipal de Buenos Aires; Museo de Arte Contemporáneo, Argentina; Museu de la Universitat de Texas; Universitat d'Essex i col·leccions particulars de l'Argentina, Brasil, Espanya i Suïssa.

Ha obtingut, entre d'altres, el premi Francisco Romero, el premi Marcelo de Ridder i la beca Fundació Pollock-Krasner, Nova York, EUA.

És professora de tècniques sobre paper, composició, laboratori de color i dibuix a EINA Escola d'Art i Disseny de Barcelona. Fa classes de dibuix i pintura al seu taller i ha fundat el projecte Passatges, curs de recerca artística interdisciplinària. Ha organitzat l'exposició "Otro Mirar", Arte Contemporáneo Argentino", presentada al Museo Nacional de Bellas Artes de Buenos Aires i al Centre d'Art Santa Mònica de Barcelona, i les primeres Jornades Mapuche Barcelona 2002.

*En un mar de baladres la deessa ancestral-complaguda-
escolta sons mil·lenaris: homes subjecten la muntanya amb
murs.
Dones porten en cistells la terra fèrtil.
Espai fragmentat en verdes terrasses que cauen suspeses
cap al mar.
Per aquest mar ha arribat una dona llatinoamericana,
porta amb ella la cultura dels seus pobles originaris.
Desitja celebrar les terrasses i la lluna que llisca sobre el
mar.
Oh visitant d'aquest lloc de Cinque Terre!
Atura't també tu a escoltar els sons mil·lenaris*



"Suoni millenari" 2005 - 100 x 135 cm - Tecnica mista su tela



JOSÉ IBARROLA

Nasce a Bilbao nel 1955.

Artista plastico autodidatta, nel 1972 partecipa per la prima volta a una mostra collettiva d'arte. Nel 1974, assieme ad altri artisti, fonda il gruppo "Ikutze", che realizzerà un intenso lavoro di esposizioni in diverse località per più di due anni. Da quel momento in poi, espone sia individualmente che collettivamente, o possiede opere in numerose gallerie, istituzioni o musei.

Verso il 1975 inizia a collaborare in diversi mezzi di comunicazione in qualità di illustratore o assessore artistico. Publica anche quattro album di fumetti e di brevi narrazioni grafiche di varia natura, senza dimenticare un gran numero di poster, copertine di libri o materiale pubblicitario e di comunicazione.

Dal 1980 fino ad oggi ha abbinato il suo mestiere di pittore e illustratore con quello di scenografo, collaborando come direttore artistico in più di sessanta spettacoli per teatro, cinema o televisione.

Il mare che avvolge tutto, che ci avvolge con la sua profondità e mistero; la terra che ci rende tutto con il suo omaggio fatto di amaro sudore, e il cielo distante e solitario, che si diverte a fondere luci e ombre, che non sanno cosa vogliono dire porte o finestre e non conoscono limiti e frontiere con le quali pretendiamo di risolvere i nostri inganni.

Neix a Bilbao el 1955.

Artista plàstic autodidacte, el 1972 participa per primer cop en una exposició col·lectiva d'art. El 1974, amb altres artistes, funda el grup Ikutze, que duu a terme una intensa tasca d'exposicions per diferents poblacions durant més de dos anys. A partir de llavors, tant de manera individual com col·lectiva, exposa o té obra en nombroses galeries, institucions o museus.

Cap al 1975 comença a col·laborar en diversos mitjans de comunicació com a il·lustrador o assessor artístic. També ha publicat quatre àlbums de còmics i diverses narracions gràfiques curtes, a més de molts cartells, portades de llibres o material publicitari i de comunicació.

Des de 1980 ha compaginat les facetes de pintor i il·lustrador amb les d'escenògraf i ha col·laborat com a director artístic per a teatre, cinema o televisió en més de seixanta espectacles.

El mar que ho embolcalla tot, que ens envolta amb la seva profunditat i el seu misteri; la terra que ens ho retorna tot amb el seu tribut de suor amarga i el cel distant i solitari que juga a barrejar les llums i les ombres, no saben de portes, ni de finestres, ni entenen de límits i fronteres amb què pretenem resoldre els nostres enganys.



"Porta sul mare" 2005 - 100 x 150 cm - Acrilici, pigmenti e minerali su tavola.



HUMBERTO RIVAS

Nasce a Buenos Aires, Argentina nel 1937.
Dal 1976 vive e lavora a Barcellona. Nel 1997 ottiene il premio di Arti Plastiche Ciudad de Barcelona e nel 1998 il Premio Nazionale di Fotografia che conferisce lo Stato spagnolo.
Ha realizzato esposizioni individuali e collettive in Argentina, Spagna, Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Olanda, Giappone, Stati Uniti, Messico, Brasile, Canada.
Alcune delle sue opere si trovano in diverse collezioni pubbliche e private, fra cui si possono annoverare il Museo Nazionale di Belle Arti, in Argentina, la Fondazione Culturale Televisa, in Messico, il Museo di Arte Contemporanea di Mar del Plata, in Argentina, il Museo di Arte Moderna di Buenos Aires, in Argentina, il Los Angeles Country Museum of Art di Los Angeles, negli USA, il Museum of Contemporary Photography di Chicago, negli USA, la Biblioteca Nazionale di Parigi o la Maison de la Photographie di Parigi, in Francia.
Sul suo lavoro sono stati pubblicati diversi libri monografici ed esiste una vasta bibliografia.
Sviluppa attività come professore di fotografia in diversi centri di studi fotografici e università spagnole, argentine e messicane.

La mia ammirazione per il poeta portoghese Fernando Pessoa e il magnifico esempio che diede per descrivere una ragazza dalle maniere maschili, dicendo "Questa ragazzo". Ricorrendo a questa maniera di alterare le regole grammaticali per esprimere qualcosa priva di evidenza. Non c'è da stupirsi se ho ricordato il suo esempio e la sua libertà non appena giunto a Cinque Terre, dove ci siamo imbattuti in una grande diversità di elementi: le pietre, le vigne, il mare, la natura, insomma. Durante i percorsi ho deciso di portare la mia immagine oltre ciò che è apparente o descrittivo, come se si trattasse di un poema visuale.

Neix a Buenos Aires, Argentina, el 1937.
Des del 1976 viu i treballa a Barcelona. Obté el premi d'Arts Plàstiques Ciutat de Barcelona el 1997 i el premi Nacional de Fotografia 1998, Espanya.
Ha fet exposicions individuals i col·lectives a l'Argentina, Espanya, França, Anglaterra, Suïssa, Bèlgica, Holanda, Japó, Estats Units, Mèxic, Brasil i Canadà.
Tenen obra seva diverses col·leccions públiques i privades; entre d'altres, el Museo Nacional de Bellas Artes de Argentina; Fundación Cultural Televisa, México; Museo de Arte Contemporáneo, Mar del Plata, Argentina; Museo de Arte Moderno, Buenos Aires, Argentina; Los Angeles Country Museum of Art, Los Angeles, EUA; The Museum of Contemporary Photography, Chicago, EUA; Biblioteca Nacional, París; La Maison de la Photographie, París.
Sobre el seu treball s'han publicat diversos llibres monogràfics i una extensa bibliografia.
Du a terme activitats com a professor de fotografia en diversos centres d'estudis fotogràfics i universitats d'Espanya, l'Argentina i Mèxic.

La meua admiració pel poeta portuguès Fernando Pessoa i el bell exemple que va donar en descriure una noia de modals masculins, tot dient: "Aquella noi". Servint-se, d'aquesta manera, d'alterar les regles gramaticals per expressar una cosa sense evidència. No va ser estrany que recordés el seu exemple i la seva llibertat en arribar a Cinque Terre, en què trobem una gran diversitat d'elements: les pedres, les vinyes, el mar; en suma, la naturalesa... Durant els recorreguts vaig decidir fer la meua imatge més enllà del que és aparent o descriptiu com si es tractés d'un poema visual.



Cinque Terre 2005



VÍCTOR SUNYOL

È membro del Consiglio di Redazione della rivista di poesia *Reduccions*. È condirettore delle collezioni di poesia *Jardins de Samarcanda* e *Calaix de versos*. Scrive regolarmente articoli di critica letteraria per diverse pubblicazioni. Collabora assiduamente con artisti visivi, sia scrivendo testi per le loro opere, che realizzando lavori assieme a loro. Dirige e organizza con Antoni Clapés le edizioni e le attività della casa editrice indipendente Cafè Central. Ultimamente ha pubblicato: *Quadern de Port* (1999), *Quadern de Bosc* (1999), *I si no neva?* (2002), testo per la cantata *Aèria*, di Xavier Maristany, *Stabat* (2003), *Com si Girona* (2005) e *Des d'ara* (2005).

Poeta, és membre del Consell de Redacció de la revista de poesia *Reduccions*. Codirigeix les col·leccions de poesia *Jardins de Samarcanda* i *Calaix de versos*. Escriu regularment articles de crítica literària per a diverses publicacions. Col·labora assíduament amb artistes visuals, ja sigui escrivint textos per a la seva obra o bé realitzant treballs conjuntament. Amb Antoni Clapés dirigeix i organitza les edicions i les activitats de les edicions independents Cafè Central. Darrerament ha publicat: *Quadern de Port* (1999), *Quadern de Bosc* (1999), *I si no neva?* (2002), text per a la cantata *Aèria*, de Xavier Maristany, *Stabat* (2003), *Com si Girona* (2005) i *Des d'ara* (2005).

I	UNO
o pietre –il muro– (in parole)	di chi, la voce? solo riflesso o occhi
che ora vera?	(la voce) solo ne– la terra de– la terra
dietro terreni a terrazza (come la voce) il tempo	
in luogo	tutto
: tu (sei il tempo –e sei tutto–)	dove –la voce– e tu
la terra	(tu linguaggio) (tu orecchio)

DUE	TRE	QUATTRO	CINQUE	II
dove, lo sguardo?	per quali mani?	quali odori i tuoi?	dove, i sapori?	come
–verso–	per la (sua) narrazione	fra tanto	tutto il mondo	(come
(e	e i venti	e tanti	dentro	te)
da dove?)	quando nessuno quando	questo	–il mondo–	ora
eterno	non resta	di sempre	(tutto	da
(né	ma anche tutti	di qui	ciò che	(dalla tua
tempo	quando	che è te	la terra	–tutta–
né	ora	e tutti	è	ora)
ombra)	tutto	come	–e ha–	qui
con	e la pelle	solo	–e dà–	con
tutto	che sei	essere)	(il
–tu–	(la terra	o sentir	in te	tempo)
con	il mare	–se	tutto	tutto
(guardare	i venti)	ne	–te	in parole
dappertutto		sentir	ne–	(o pietre)
eterno)		–cisi	il gusto	il muro
–in–		(tutta l'aria)	–di essere–	–la memoria–
			come	
			(tanto!)	

I	U	DOS	TRES
o pedres –el mur– (en mots)	de qui, la veu? només reflex o ulls	on, la mirada?	per quines mans?
quina hora certa ?	(la veu) només en la terra de la terra	(i des d'on?)	pel (seu) relat i els vents
rere bancals (com la veu) el temps		eterna (ni temps ni ombra)	quan cap quan no resta sinó tots
en lloc	tot		quan ara tot
: tu (ets el temps –i ho ets tot–)	on –la veu– i tu	amb tot –tu– amb	i la pell que ets (la terra la mar els vents)
la terra	(tu parla) (tu oïda)	(mirar arreu etern) -en-	

QUATRE

quines olors les teves?

entre tanta
i tants
aquesta
de sempre

d'aquí
que és tu
i tots

com
només
ser

o sentir
-se
'n

sentir
-s'hi
(tot l'aire)

CINC

on, els sabors?

tot el món
dins
-del món-

(tot
el que
la terra
és
-i té-
-i dóna-
)

en tu
tot
-tu
en-

el gust
que ets
-de ser-

com
(tant!)

II

com
(com
tu)
ara

de
(de la teva
-tota-
hora)
aquí

amb
(el
temps)
tot

en mots
(o pedres)
el mur
-la memòria-



Catalonia and the Cinque Terre have a long-standing collaborative relationship based on genuine friendship and mutual knowledge, as well as common values and history centred irrevocably on the Mediterranean sea and civilisation. Nothing can better art in fostering a deeper knowledge of respective peculiarities, especially where art and nature become one, because nature is art. Thus simply, amicably, spontaneously, and outside diplomatic channels, a Catalan delegation of artists have decided to visit the Cinque Terre and depict them in music, sculpture and photography. By so doing they are challenging the process of homogenisation of so-called modernity which tends to reduce this kind of exchange between regions to an arid meeting of economic convenience, trends, figures, and budgets which deletes territorial authenticity and thus brings about its cultural end. By contrast this small action is bursting with verve; it is symbolic but extraneous to ideology, and it is contributing to a reversal of world globalisation trends that all of us strongly and proudly support. Thank you Catalan friends.

Franco Bonanini
Presidente Parco Nazionale
delle Cinque Terre

The Barcelona Provincial Council Natural Parks Network is made up of 12 nature reserves of great landscape, ecological and cultural value covering 100,625 hectares or 22% of the territory where 70% of the population of Catalonia lives.

In December 2002 in one of those territories, the Parc del Garraf, a new facility, Vallgrassa, Experimental Arts Centre, was inaugurated to look for new forms of cooperation between Barcelona Provincial Council, the town councils (in this case, Begues) and the social, cultural, scientific and other bodies (on this occasion, Brancal d'Art) in order to broaden the regular cultural programming connected with the protected natural spaces, linking culture and nature, art and territory as an inseparable and irreplaceable heritage to explain our past and propose our future.

With the aim of making progress in an analysis of experiments in participation in the Mediterranean and on the way towards a Mediterranean Federation of Natural Parks, formulated for the first time in the Riomaggiore declaration in May 2004, Federparchi, Legambiente and Barcelona Provincial Council signed a cooperation agreement in December 2004 in Rome.

MediterrArt, Art Dialogues in the Mediterranean, is a further step, the result of that brief but very intense history of relation, cooperation and exchange between Mediterranean people and territories, which was presented as a precedent at Festambiente 2004, in association with Legambiente and the Parco Naturale Della Maremma.

For this second year and with this exhibition of a beautiful "Cinque Terre", seen through the emotions of the artists who took part in the project, Barcelona Provincial Council, through the project developed by Vallgrassa Experimental Arts Centre and in association with Begues Council, would like to maintain, and even increase, its intention to cooperate on building a new bridge of Mediterranean cultural identity that will unite the territories and broaden the sensibility and creativity of the people.

Our thanks to the artists who have made the works possible and to everyone who has worked on the development and coordination of the project and all the institutions that have given it their support and such a generous reception, especially the Parco Nazionale delle Cinque Terre.

Josep Mayoral
Diputat - President de l'Àrea d'Espais
Naturals de la Diputació de Barcelona.

ENGLISH

Talking about Cinque Terre

Talking about Cinque Terre. Perchance to dream.
Talking about the place where the gaze is lost in every corner, in every shoot of small things, because it is also lost within the soul.
Talking about where the gaze is found, because it is also found within the spirit.
Talking about a land where harshness has become tenderness; talking about people whom the harshness has made sweet.
All seven of us came by the uncertain roads of the question and we found, all seven, the certainty of the warm shelter, as on flat ground.
All seven, our eyes open, our hands open, our bodies open and offered, we trod the road to the innermost part of the place and the innermost part of ourselves.
And the place made us friends.
And the place offered us yet more friends.
And the place made us its friend.
We came with the deep question of how to say, of what to say, of how to answer the clear demand.
And the unknown, imperceptibly and roundly, melted away in our hands.
The people became friends: the land became home; the landscape, a homeland.
Each stone has moulded our hands and our gesture.
Each tendril has sweetened our gaze.
The waves have marked our rhythm and our times.
At each bend in the road, in the shade of each lemon tree, at each rocky cove we have built a house.
At each slope in the road we have rediscovered the games of our childhood.
In each town, at each sanctuary, at each sunray, at each gust of wind, at each voice, at each song, at each laid table, at each friendly gesture...
We came with the deep question of how to say, of what to say, of how to answer.
And the land and the people gave us the answer.
Talking about Cinque Terre, talking about it with our languages, with what we can do, has been a joy, and has been a privilege.
And it has also been talking about us, because the land and the people have made themselves ours, and we have made ourselves of this land and these people.
Thank you.

Jordi Aligué, Arturo Blasco,
Pep Fajardo, María Helguera,
José Ibarrola, Humberto Rivas, Víctor Sunyol

JORDI ALIGUÉ

Was born on 10 January 1953 in the Clot district of Barcelona. He now lives and works in the town of Cardedeu, Barcelona. Interdisciplinary artist and researcher. Self-taught. Teacher of drawing, painting and engraving. Over his long career he has shown his work in Catalonia, Spain, France, Italy, Japan and Sweden. He has taken part in the following art fairs: Arco, Bari, Basel, Barcelona, Bologna and London. He belonged to the collective "Esclat Gris-80" and was director and coordinator of the Actual Art Space in Barcelona. He has published three books of poetry: *Constructora de somnis*, *La mà a l'ombra* and *El Sot de l'Om*. Editor of the graphic work collection *Petjades d'Art*. He was a director of the Besllum Cultural Association. He is currently codirector of the "Cardedeu amb l'Art Vigent" project and artistic director of the Vallgrassa, Experimental Arts Centre in the Parc del Garraf.

...I dreamed that the five villages that make up the Parco Nazionale delle Cinque Terre, had been built with countless sticks of coloured wood. Sticks like the ones I played with in my childhood. The vines, like intrepid characters, dance on the terraces of memory. Paths, arteries giving life to the landscape. Windows open to gaze at the beauty of a territory, raised with great effort and great desire. Beautiful geometries over the Mediterranean. Cinque Terre, like the fingers on a hand that cradle my senses.

ARTURO BLASCO

Guitarist and composer. He has a long professional career as practising musician, composer and teacher. He has done courses with Joe Pass, Monty Alexander, Herb Ellis, Luciano González, W. Hartman, Bingon Mendizábal and Pat Metheny, among others. He completed his training with classical guitar and modern harmony in Vitoria. As a composer he has a very substantial output, notably soundtracks for films, videos, plays and children's television series. He has also worked as arranger and musical producer for other groups and performers. In the field of education he has given a large number of seminars and regularly teaches harmony and guitar. In 1999 he published the book "Escalas para guitarra" (Editorial Music Distribution. Warner). He has played and recorded with countless groups, such as La Obesa Negra, Estación Lisboa, Itoiz, Potato, La Polla, Los Muvies, Vagón de Cola, Barraca Selva or Los Paseadores.

The Cinque Terre

Five miles of rocky coast, of a landscape transformed by stubbornness and constant work, packed with terraces full of vines, with higher mountains dotted with spices and a blue sea, a sanctuary for whales, brimming with life.

Five villages, with five shrines in five miles.

Five is the basis of the song and its composition is based on a single key (the road between the villages) which are the ten itineraries in the park.

The musical motif, reiterated, represents the stubbornness of a people, their will to create and now to maintain an identity of their own.

Musically, that five, (harmonically) is obtained by joining the different modulations the song passes through, starting from a single key (identity) C major.

Each point of the star is a village and a shrine. Each listener (like a game) can identify the different modulations with the different villages and shrines.

Riomaggiore (Madonna di Montenero), Manarola (Madonna della Salute), Corniglia (San Bernardino), Vernazza (Madonna di Regio), Monterosso al mare (Madonna di Soyore).

PEP FAJARDO

Was born in 1961 in Barcelona. He works basically with iron but often applying different materials such as wood, textile, paper, strings, steel cables, wires, cement or lead, producing both sculptures and paintings on canvas and wood, drawings and graphic work. Since 1989 he has shown his work at a number of solo and collective exhibitions. He exhibits regularly at the Maeght Galleries in Barcelona, Raquel Ponce in Madrid and Art Centre in Andorra. He has taken part in international fairs such as ARCO, Estampa and Artexpo in Spain, Kunst Rai in Holland, Art Paris and ArtéNim in France.

His work is to be found in private collections such as Fundació Vilacases, Parc Art, Fundació Jorge Castillo and BBVA. He has worked with the Parc del Garraf on the exhibition "Líquens d'Art" and has carried out public projects in Spain, Italy and South Korea.

"The boat of the five boats"

The number five is given the attribute of being the symbol of man, of health and love, the quintessence acting on matter, everything necessary to conquer adversities and "impossibles", everything necessary to struggle without flagging.

"The boat of the five boats" is an allegorical sea-land hybrid of a geographical unit and a thought which respects a natural environment between Sea and Land, between the oar and the wheel... between the water and the path.

MARÍA HELGUERA

Was born in 1943 in Buenos Aires. Since 1976 she has lived and worked in Barcelona. She has had solo and collective exhibitions in Argentina, Spain, Switzerland, Brazil, Japan, England and the United States.

Her works are to be found in a number of public and private collections, among them: the Museo Nacional de Bellas Artes; the Fondo Nacional de las Artes; the Museo Municipal de Buenos Aires; the Museo de Arte Contemporáneo, Argentina; the Museum of the University of Texas; the University of Essex; and private collections in Argentina, Brazil, Spain and Switzerland.

Among other awards, she has won the Francisco Romero Prize, the Marcelo de Ridder Prize and the Pollock-Krasner Foundation Scholarship, New York USA.

She is a lecturer in techniques on paper, composition, colour laboratory and drawing at EINA School of Art and Design in Barcelona. She gives classes in drawing and painting in her workshop and founded the Passatges project, an interdisciplinary art research course.

She organised the exhibition: "Otro Mirar, Arte Contemporáneo Argentino" presented at the Museo Nacional de Bellas Artes de Buenos Aires and the Centre d'Art Santa Mònica in Barcelona, and the 1st Mapuche Congress in Barcelona in 2002.

In a sea of oleanders the ancestral goddess – pleased listens to ancient sounds: men pin down the mountain with walls, Women bring the fertile earth in baskets. A space fragmented in green terraces that hang, falling towards the sea. Over this sea a Latin American woman has arrived, she brings with her The culture of her original peoples. She wants to celebrate the terraces and the moon that slides over the sea. Oh visitor to this place of Cinque Terre! Stop too and listen to the ancient sounds...

JOSÉ IBARROLA

Was born in 1955 in Bilbao. A self-taught visual artist, in 1972 he took part in a collective art exhibition for the first time. In 1974, with other artists he founded the Ikutze group, who put on a large number of exhibitions in different places for over two years. Since then he has shown at both solo and collective exhibitions and has worked in numerous galleries, institutions or museums. In 1975 he began to contribute to different media as an illustrator or artistic advisor. He has also published four albums of comics and a number of short graphic stories, as well as numerous posters, book covers and advertising and communication material. Since 1980 he has combined his facets as painter and illustrator with that of stage designer, working as artistic director in theatre, film and television on over sixty shows.

The sea that enfolds everything, that enfolds us with its depth and mystery; the land that gives everything back to us with its tribute of bitter sweat and the distant lonely sky that plays at turning the lights and shadows, they know nothing of doors, of windows, nor do they understand the boundaries and borders with which we try to solve our deceptions.

HUMBERTO RIVAS

Was born in 1937 in Buenos Aires, Argentina. Since 1976 he has lived and worked in Barcelona. He was awarded the City of Barcelona Visual Arts Prize in 1997

and the 1998 National Photography Prize, Spain. He has had solo and collective exhibitions in Argentina, Spain, France, England, Switzerland, Belgium, Holland, Japan, the United States, Mexico, Brazil and Canada. Various works of his are in public and private collections, among them the Museo Nacional de Bellas Artes de Argentina; Fundación Cultural Televisa, Mexico; the Museo de Arte Contemporáneo, Mar del Plata, Argentina; the Museo de Arte Moderno, Buenos Aires, Argentina; the Los Angeles Country Museum of Art, Los Angeles, USA; the Museum of Contemporary Photography, Chicago, USA; the Bibliothèque Nationale, Paris; La Maison de la Photographie, Paris. A number of monographic books and an extensive bibliography on his work have been published. He works as a teacher of photography at a number of photographic study centres and universities in Spain, Argentina and Mexico.

My admiration for the Portuguese poet Fernando Pessoa, and the beautiful example he gave when describing a girl with masculine manners, saying: "Esa muchacho". Using that feminine adjective with a masculine noun to express something without evidence. It came as no surprise that I should remember his example and his freedom when we reached Cinque Terre, where we found a wide range of elements; the stones, the vines the sea, nature in a word... On the journeys I decided to make my image beyond the apparent or the descriptive as if it were a visual poem.

VÍCTOR SUNYOL

Is a member of the editorial board of the poetry journal Reduccions. He is codirector of the *Jardins de Samarcanda* and *Calaix de versos* poetry collections. He writes regular articles of literary criticism for a number of publications. He often works with visual artists, either writing texts on their work or producing works together. With Antonio Clapés he directs and organises the editions and activities of Café Central independent editions. Recently he has published: *Quadern de Port* (1999), *Quadern de Bosc* (1999), *I si no neva?* (2002), text for the cantata *Aèria* by Xavier Maristany, *Stabat* (2003), *Com si Girona* (2005) and *Des d'ara* (2005).

Cataluña y Cinque Terre iniciaron, ya hace algunos años, una relación de colaboración basada en la amistad y el conocimiento mutuos, descubriendo así valores comunes. Unos valores que se remontan en una historia indisolublemente ligada al mar Mediterráneo, tesoro de vida y civilización. Y qué mejor testimonio que el arte para poder profundizar en las propias peculiaridades, en especial allá donde arte y naturaleza constituyen un todo, pues la naturaleza es arte. Nace así, de la manera más sencilla, amigable, espontánea y ajena a los fríos e indispensables canales diplomáticos, una delegación de artistas y amigos catalanes que se dispone a visitar Cinque Terre de la mano de la pintura, la música, la escultura, la fotografía y otros significativos testimonios. Lo hace casi desafiando el proceso de homogeneización de la considerada modernidad, que tiende contrariamente, a reducir el encuentro entre regiones a una árida comparación de conveniencias económicas, cifras, presupuestos..., olvidando que al apagar el resplandor de autenticidad del territorio, se decreta su fin cultural. De esta manera, la pequeña acción asume el rol de un gran testimonio de vivacidad, algo simbólica, pero más allá de toda norma ideológica, para así contribuir a engrandar un cambio de tendencia al cual, todos nosotros con fuerza y orgullo, queremos converger. Gracias, amigos catalanes.

Franco Bonanini
Presidente Parco Nazionale
delle Cinque Terre

La Red de Parques Naturales de la Diputación de Barcelona está formada por 12 espacios naturales de un alto valor paisajístico, ecológico y cultural que abarcan 100.625 hectáreas. Ello supone el 22% del territorio en el que vive el 70% de la población de Cataluña.

En uno de estos territorios, el parque del Garraf, en diciembre de 2002, se presentó un nuevo equipamiento denominado "Vallgrassa, Centro Experimental de las Artes", que buscaba nuevas formas de trabajo conjunto entre la Diputación de Barcelona, los ayuntamientos (en este caso, Begues) y las entidades sociales, culturales, científicas, etc. (en concreto, Brancal d'Art), con el fin de profundizar en la programación cultural estable vinculada a los espacios naturales protegidos, vinculando cultura y naturaleza, arte y territorio como un patrimonio indisoluble e insustituible para explicar nuestro pasado y plantear nuestro futuro.

Con la voluntad de avanzar en el análisis de experiencias de participación en el Mediterráneo y hacia una Federación de Parques Naturales del Mediterráneo, formulada por primera vez en la declaración de Riomaggiore en mayo de 2004, la Federparchi, la Legambiente y esta Diputación de Barcelona firmaron un acuerdo de colaboración, en diciembre de 2004, en Roma.

MediterrArt, diálogos de Arte en el Mediterráneo, es un paso más, fruto de esta breve pero muy intensa historia de relación, colaboración e intercambio entre personas y territorios del Mediterráneo, y que se presentó como precedente en la celebración de la Festamiente 2004, en colaboración con Legambiente y el Parco Naturale della Maremma.

En esta segunda edición y con esta muestra de una bella "Cinque Terre", vista a través de las emociones de los artistas que han participado en el proyecto, la Diputación de Barcelona, a través del proyecto desarrollado por Vallgrassa, Centro Experimental de las Artes, y en colaboración con el Ayuntamiento de Begues, desea mantener, e incluso incrementar, su voluntad de colaborar en el establecimiento de un nuevo puente de identidad cultural mediterránea que una los territorios y profundice en la sensibilidad y creatividad de las personas.

Gracias a los artistas que han hecho posible la realización de las obras. A todas las personas que han colaborado en el desarrollo y la coordinación del proyecto y a todas las instituciones que lo han apoyado y lo han acogido con tanta generosidad, especialmente al Parco Nazionale delle Cinque Terre.

Josep Mayoral
Diputat-President de l'Àrea d'Espais
Naturals de la Diputació de Barcelona.

Hablar de Cinque Terre

Hablar de Cinque Terre. Quizá soñar.
Hablar del lugar en que la mirada se pierde en cada rincón,
en cada brote de algo pequeño, porque se pierde también
dentro del alma.
Hablar de allí donde la mirada se encuentra, porque se
encuentra también dentro del espíritu.
Hablar de una tierra en que la dureza se ha hecho ternura;
hablar de una gente a quien la aspereza ha hecho dulce.
Vinimos los siete por los inciertos caminos de la pregunta
y hallamos, los siete, la certidumbre del cálido refugio, como
en tierra llana.
Los siete, los ojos abiertos, las manos abiertas, el cuerpo
abierto y ofrecido, recorrimos el camino hacia lo más adentro
del lugar y lo más adentro de nosotros mismos.
Y el lugar nos hizo amigos.
Y el lugar nos ofreció más amigos aún.
Y el lugar se nos hizo amigo.
Veníamos con la honda pregunta de cómo poder decir, de
qué poder decir, de cómo poder responder a la clara
demanda.
Y la incógnita, imperceptible y rotundamente, se nos fue
fundiendo en las manos.
Las personas se convirtieron en amigos; la tierra se hizo
hogar; el paisaje, una patria.
Cada piedra nos ha amoldado las manos y el gesto.
Cada cepa nos ha endulzado la mirada.
Las olas nos han marcado el ritmo y los tiempos.
En cada recodo del camino, a la sombra de cada limonero,
en cada cala de rocas hemos construido una casa.
En cada pendiente de calle hemos hallado de nuevos
nuestros juegos de infancia.
En cada pueblo, en cada santuario, en cada rayo de sol, en
cada golpe de viento, en cada voz, en cada canción, en
cada mesa puesta, en cada gesto amigo...
Veníamos con la honda pregunta de cómo poder decir, de
qué poder decir, de cómo poder responder.
Y la tierra y la gente nos dieron la respuesta.
Hablar de Cinque Terre, hablar con nuestros lenguajes, con
lo que sabemos hacer, ha sido una alegría y ha sido un
privilegio.
Y ha sido también hablar de nosotros, porque la tierra y la
gente se nos han hecho nuestros, y nosotros nos hemos
hecho de esta tierra y de esta gente.
Gracias.

Jordi Aligué, Arturo Blasco,
Pep Fajardo, María Helguera,
José Ibarrola, Humberto Rivas, Víctor Sunyol

JORDI ALIGUÉ

Nace el 10 de enero de 1953 en el barrio de El Clot de Barcelona. Actualmente vive y trabaja en el pueblo de Cardedeu (Barcelona). Artista interdisciplinar e investigador. Autodidacta. Profesor de dibujo, pintura y grabado. Durante su larga trayectoria ha mostrado su obra en Cataluña, España, Francia, Italia, Japón y Suecia. Ha participado en las ferias de arte de: Arco, Bari, Basilea, Barcelona, Bolonia y Londres. Ha formado parte del colectivo "Esclat Gris-80" y de la dirección y coordinación del espacio de arte "Artual" de Barcelona. Ha publicado tres libros de poesía: *Constructora de somnis*, *La mà a l'ombra* y *El Sot de l'Om*. Editor de la colección de obra gráfica *Petjades d'Art*. Ha formado parte de la dirección de la asociación cultural Besllum. Actualmente es codirector del proyecto "Cardedeu amb l'Art Vigent" y director artístico del Centro Experimental de las Artes de Vallgrassa en el parque del Garraf.

... he soñado que los cinco pueblos que configuran el Parco Nazionale delle Cinque Terre, han sido construidos con incontables maderas de colores. Maderas, como aquellas con las que jugaba durante mi infancia. Las vides, como intrépidos personajes, danzan encima de los bancales de la memoria. Senderos, arterias que dan vida al paisaje. Ventanas abiertas para contemplar la belleza de un territorio, levantado con esfuerzo y muchos deseos. Bellas geometrías sobre el Mediterráneo. Cinque Terre, como los dedos de una mano que me acarician los sentidos.

ARTURO BLASCO

Guitarrista y compositor. Posee una larga trayectoria profesional, no sólo como músico ejecutante, sino también como compositor y en tareas docentes. Ha realizado cursos con Joe Pass, Monty Alexander, Herb Ellis, Luciano González, W. Hartman, Bingen Mendizábal y Pat Metheny, entre otros. Guitarra clásica y armonía moderna en Vitoria completan su formación.

Desde el punto de vista compositivo, cuenta con una dilatadísima producción, en la que destaca la composición de bandas sonoras para película, videos, obras de teatro y series infantiles de televisión, así como su trabajo de arreglista y productor musical para otros grupos y artistas.

En el ámbito pedagógico ha impartido gran número de seminarios y es profesor habitual de armonía y guitarra. Destaca la publicación, en 1999, de su libro Escalas para guitarra (Editorial Music distribución. Warner). Ha tocado y grabado con innumerables formaciones, como por ejemplo La Obesa negra, Estación Lisboa, Itoiz, Potato, La Polla, Los Muvies, Vagón de Cola, Barraca Selva, Los Paseadores etc.

Le Cinque Terre

Cinco millas de costa rocosa, de un paisaje transformado por la obstinación y el trabajo constante, repleto de terrazas llenas de viñas, con montes más altos llenos de especias y un mar azul, santuario de ballenas, lleno de vida.

Cinco pueblos, con cinco santuarios en cinco millas.

El cinco es la base de la canción y su composición se basa en una única tonalidad (el camino que va uniendo los pueblos) que son los 10 itinerarios que tiene el parque.

El motivo musical, reiterado, representa la obstinación de un pueblo, su voluntad de crear y ahora mantener una identidad propia.

Musicalmente, ese cinco (armónicamente) se obtiene al unir las diferentes modulaciones por las que pasa la canción, partiendo de una única tonalidad (identidad) do mayor.

Cada punta de la estrella es un pueblo y también un santuario. Cada oyente (como un juego) puede identificar las diferentes modulaciones con los diferentes pueblos y santuarios.

Riomaggiore (Madonna di Montenero), Manarola (Madonna della Salute), Corniglia (San Bernardino), Vernazza (Madonna di Regio), Monterosso al mare (Madonna di Soyore).

PEP FAJARDO

Nacido en Barcelona, en 1961. Trabaja básicamente con hierro pero aplicándole a menudo materiales diversos como madera, tejidos, papel, cuerdas, cables de acero, hilos, cemento o plomo, realizando tanto escultura como pintura sobre tela y sobre madera, dibujo y obra gráfica. Desde el año 1989 ha expuesto su trabajo en varias exposiciones individuales y colectivas. En la actualidad expone regularmente en las galerías Maeght de Barcelona, Raquel Ponce de Madrid y Art Centre de Andorra. Ha participado en ferias internacionales como ARCO, Estampa y Artexpo en el Estado español, Kunst Rai en Holanda, y Art Paris y ArtéNim en Francia.

Está presente en colecciones privadas como la Fundación Vilacases, Parc Art, Fundación Jorge Castillo y BBVA. Ha colaborado con el parque del Garraf en la exposición "Líquenes de Arte" y ha realizado proyectos públicos en España, Italia y Corea del Sur.

"La barca de las cinco barcas"

Se atribuye al número cinco que es símbolo del hombre, de la salud y del amor, la quintaesencia actuante sobre la materia, todo lo preciso para vencer las adversidades y los "imposibles", lo necesario para luchar sin desfallecer.

"La barca de las cinco barcas" es un híbrido marítimo-terrestre alegórico de una unidad geográfica y de pensamiento respetuosa con un entorno natural entre el Mar y la Tierra, entre el remo y la rueda... entre el agua y el atajo

MARÍA HELGUERA

María Helguera nace en Buenos Aires en 1943. Desde 1976 vive y trabaja en Barcelona. Ha realizado exposiciones individuales y colectivas en Argentina, España, Suiza, Brasil, Japón, Inglaterra y Estados Unidos.

Sus obras figuran en diversas colecciones públicas y privadas. Entre otras: Museo Nacional de Bellas Artes, Fondo Nacional de las Artes, Museo Municipal de Buenos Aires. Museo de Arte Contemporáneo, Argentina. Museo de la Universidad de Texas. Universidad de Essex, y colecciones particulares de Argentina, Brasil, España y Suiza.

Ha obtenido entre otros; el premio Francisco Romero, el premio Marcelo de Ridder, o la beca Fundación Pollock-Krasner. Nueva York, USA.

Es profesora de técnicas sobre papel, composición, laboratorio de color y dibujo en EINA Escola d'Art i Disseny de Barcelona. Imparte clases de dibujo y pintura en su taller y ha fundado el proyecto Passatges, un curso de investigación artística interdisciplinar.

Ha organizado la exposición: "Otro Mirar, Arte Contemporáneo Argentino" presentada en el Museo Nacional de Bellas Artes de Buenos Aires y en el Centre d'Art Santa Mònica de Barcelona y las primeras Jornadas Mapuche Barcelona 2002.

En un mar de adelfas la diosa ancestral-complacida-escucha sonidos milenarios: hombres sujetan la montaña con muros,

Mujeres traen en cestos la tierra fértil.

Espacio fragmentado en verdes terrazas que caen suspendidas hacia el mar.

Por este mar ha llegado una mujer latinoamericana, trae consigo

La cultura de sus pueblos originarios.

Desea celebrar las terrazas y la luna que se desliza sobre el mar.

¡Oh visitante de este lugar de Cinque Terre!

Detente tú también a escuchar los sonidos milenarios...

JOSÉ IBARROLA

Nace en Bilbao en 1955.

Artista plástico autodidacta, en 1972 participa por primera vez en una exposición colectiva de arte. En 1974, junto con otros artistas funda el grupo Ikutze, que desarrollará una intensa labor de exposiciones por diferentes localidades durante más de dos años. A partir de entonces, tanto individual como colectivamente, expone o tiene obra en numerosas galerías, instituciones o museos.

Hacia 1975 empieza a colaborar en diversos medios de comunicación como ilustrador o asesor artístico.

Así mismo, ha publicado cuatro álbumes de cómic y varias narraciones gráficas cortas, además de numerosos carteles, portadas de libros o material publicitario y de comunicación. Desde 1980 ha compaginado las facetas de pintor e ilustrador con las de escenógrafo, colaborando como director artístico para teatro, cine o televisión en más de sesenta espectáculos.

El mar que lo envuelve todo, que nos envuelve con su profundidad y misterio; la tierra que nos lo devuelve todo con su tributo de sudor amargo y el cielo distante y solitario que juega a mezclar las luces y las sombras, no saben de puertas, ni de ventanas, ni entienden de límites y fronteras con las que pretendemos resolver nuestros engaños.

HUMBERTO RIVAS

Nace en Buenos Aires, Argentina, 1937.
Desde 1976 vive y trabaja en Barcelona. Obtiene el premio de Artes Plásticas Ciudad de Barcelona en 1997 y el premio Nacional de Fotografía 1998, España.
Ha realizado exposiciones individuales y colectivas en Argentina, España, Francia, Inglaterra, Suiza, Bélgica, Holanda, Japón, Estados Unidos, México, Brasil, Canadá.
Tienen obra suya diversas colecciones públicas y privadas, entre otras, el Museo Nacional de Bellas Artes de Argentina, Fundación Cultural Televisa, México. Museo de Arte Contemporáneo, Mar del Plata, Argentina. Museo de Arte Moderno, Buenos Aires, Argentina. Los Angeles Country Museum of Art, Los Angeles, EEUU. The Museum of Contemporary Photography, Chicago, EEUU. Biblioteca Nacional, París. La Maison de la Photographie, París, Francia.
Sobre su trabajo se han publicado diversos libros monográficos y una extensa bibliografía.
Desarrolla actividades como profesor de fotografía en diversos centros de estudios fotográficos y universidades de España, Argentina, México.

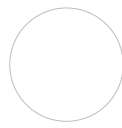
*Mi admiración por el poeta portugués Fernando Pessoa y el hermoso ejemplo que él dio al describir a una muchacha de modales masculinos, diciendo: "Esa muchacho".
Sirviéndose de esta manera de alterar las reglas gramaticales para expresar algo sin evidencia.
No fue extraño que recordara su ejemplo y su libertad al llegar a Cinque Terre, donde encontramos gran diversidad de elementos; las piedras, las viñas, el mar, en suma la naturaleza...
Durante los recorridos decidí hacer mi imagen más allá de lo aparente o lo descriptivo como si de un poema visual se tratara.*

VÍCTOR SUNYOL

Es miembro del Consejo de Redacción de la revista de poesía Reduccions. Codirige las colecciones de poesía *Jardins de Samarcanda* y *Calaix de versos*. Escribe regularmente artículos de crítica literaria para varias publicaciones. Colabora asiduamente con artistas visuales, ya sea escribiendo textos para su obra o bien realizando trabajos conjuntamente. Con Antoni Clapés dirige y organiza las ediciones y las actividades de las ediciones independientes *Cafè Central*.
Últimamente ha publicado: *Quadern de Port* (1999), *Quadern de Bosc* (1999), *I si no neva?* (2002), texto para la cantata *Aèria*, de Xavier Maristany, *Stabat* (2003), *Com si Girona* (2005) y *Des d'ara* (2005).

Un ringraziamento particolare a tutte le persone e le istituzioni che hanno reso possibile questo progetto.





Registrato negli studi "El cantón de la soledad"
di Vitoria-Gasteiz, nei giorni 7 e 8 settembre 2005
Tecnico di registrazione e masterizzazione Juanan Ros
Bingen Mendizábal. Violino a sette corde
Nika Bitchiashvili. Violino
Josu Zabala. Fisarmonica
Alex Ruiz de Azúa. Tavolette
Arturo Blasco. Chitarra spagnola e elettrica

Gravat als estudis "El cantón de la soledad"
de Vitoria-Gasteiz, els dies 7 i 8 de setembre de 2005
Tècnic de gravació i masterització Juanan Ros
Bingen Mendizábal. Violí set cordes
Nika Bitchiashvili. Violí
Josu Zabala. Acordeó
Alex Ruiz de Azúa. Tablilles
Arturo Blasco. Guitarra espanyola i elèctrica



Vallgrassa
Centre Experimental de les Arts
Parc del Garraf

Con la collaborazione di:

